

L'Associazione Culturale  
**Stilema. L'arte da vivere**  
propone agli Associati

## *Stabia: le ville, il Museo*



**domenica 11 ottobre 2020**

con Giordana Buonamassa Stigliani e Ivan Varriale

Ore 7.00: partenza da Piazzale Ostiense, fronte fontana dell'A.C.E.A.

Viaggio in bus, Roma-Castellammare di Stabia (km 250 ca.). È prevista una sosta durante il percorso. Giornata dedicata alla visita di *Stabiae*, città in grado di ricoprire un importante ruolo strategico e commerciale già in età arcaica (VIII secolo a.C.). Il maggior addensamento abitativo va collocato tra la distruzione della città da parte di Silla (89 a.C.) e l'eruzione del Vesuvio (79 d.C.). In questo periodo, sul ciglio settentrionale del poggio di Varano, sorgono numerose *villae* in posizione panoramica, concepite prevalentemente a fini residenziali, con vasti quartieri abitativi, strutture termali, portici e ninfei splendidamente decorati.

Attualmente è possibile visitare **Villa San Marco** (così chiamata da un'antica cappella ivi costruita nella seconda metà del '700) che, con una superficie di 11.000 mq, è una delle più grandi tra le *villae* romane a carattere residenziale; situata sul margine della collina, vanta una splendida posizione panoramica: gradinate di travertino facevano parte delle rampe a tornanti che collegavano la residenza con la zona pianeggiante più vicina alla costa.

A seguire, **Villa Arianna**, la più antica, che deve il nome alla grande pittura a soggetto mitologico rinvenuta nella parete di fondo del triclinio. L'area scavata si estende per circa 2500 mq, con una pianta complessa, sia perché frutto di successivi ampliamenti, sia perché adattata alla conformazione della collina di cui segue l'andamento. Risultava collegata con la pianura sottostante attraverso una serie di rampe su sei livelli. All'interno, gli apparati decorativi testimoniano non solo l'alto tenore di vita che qui doveva svolgersi, ma anche il gusto estremamente raffinato di una committenza altolocata ed esigente.

Pranzo libero.

Nel pomeriggio, visiteremo il **Museo Archeologico di Castellammare di Stabia**.

Inaugurato il 24 settembre 2020, negli storici ambienti della Reggia di Quisisana, è il nuovo spazio museale dedicato all'esposizione di numerosi e prestigiosi reperti del territorio stabiano. L'operazione, curata e promossa dal Parco Archeologico di Pompei, restituisce al patrimonio italiano il più antico sito reale borbonico – edificio simbolo che vanta una storia di oltre sette secoli – insieme a preziose testimonianze della vita quotidiana, in particolare quella che si svolgeva nelle ville romane d'*otium* (lussuose residenze finalizzate al riposo, del corpo e dello spirito, dalle attività e dagli affari) e nelle ville rustiche (simili nella concezione alle moderne fattorie), site in posizione panoramica con “vista” sul Golfo di Napoli. Il Museo è intitolato a Libero D'Orsi (1888-1977) preside che, negli anni '50, intraprese la riscoperta delle Ville Stabiane, già parzialmente indagate in età borbonica.

Numerosi i reperti in mostra, alcuni mai esposti prima in Italia, tra affreschi, pavimenti in *opus sectile*, stucchi, sculture, terrecotte, vasellame da mensa, oggetti in bronzo e in ferro, in parte già ospitati nell'*Antiquarium* stabiano, allestito nel centro cittadino da Libero d'Orsi e chiuso al pubblico dal 1997.

Il percorso espositivo del museo si propone di offrire un quadro complessivo di *Stabiae* e dell'*Ager Stabianus* dall'età arcaica sino all'eruzione del 79 d.C.

Al termine, partenza per Roma. Rientro previsto in serata.

*Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.*